

Le IST



Cosa sono le IST

Le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) sono infezioni che si trasmettono principalmente attraverso rapporti sessuali non protetti. Sono causate da batteri, virus, funghi o parassiti e possono colpire chiunque, indipendentemente dall'età o dall'orientamento sessuale. Molte IST possono essere asintomatiche, ma, se non trattate, possono causare gravi complicazioni per la salute.



Alcuni tipi di IST

1. HIV (Virus dell'Immunodeficienza Umana)

Trasmissione: rapporti sessuali non protetti, sangue infetto, trasmissione madre-figlio.

Tempo di incubazione: i primi sintomi compaiono entro 2-4 settimane, ma l'infezione può restare latente anche per anni.

Sintomi iniziali: febbre, mal di gola, stanchezza, ingrossamento dei linfonodi, dolori muscolari (simile a un'influenza).

Stadio avanzato: perdita di peso, infezioni ricorrenti, sudorazioni notturne, diarrea cronica, AIDS se non trattato.

2. Vaiolo delle scimmie (Monkeypox)

Trasmissione: contatto stretto con lesioni, fluidi corporei, goccioline respiratorie e rapporti sessuali.

Tempo di incubazione: 5-21 giorni (di solito 7-14).

Sintomi: febbre, mal di testa, dolori muscolari, linfonodi ingrossati, seguiti da eruzioni cutanee (pustole) che interessano anche i genitali.

3. Sifilide

Trasmissione: rapporti sessuali vaginali, orali o anali non protetti; contatto diretto con le lesioni.

Tempo di incubazione: 10-90 giorni (media 21 giorni).

Sintomi:

Fase primaria: comparsa di una piaga indolore (chiamata "sifiloma") nei genitali, ano o bocca.

Fase secondaria: eruzioni cutanee, febbre, mal di testa, ingrossamento dei linfonodi.

Fasi latente e terziaria: possibili danni a cuore, cervello, ossa se non trattata.

4. HPV (Papillomavirus Umano)

Trasmissione: tramite rapporti sessuali vaginali, anali o orali non protetti; può avvenire anche tramite semplice contatto pelle a pelle nelle zone genitali.

Tempo di incubazione: da 1 a 8 mesi (in media 2-3 mesi), ma il virus può rimanere latente anche per anni.

Sintomi:

Nella maggior parte dei casi è asintomatico e il sistema immunitario elimina il virus spontaneamente.

Alcuni ceppi provocano verruche genitali (condilomi), piccole escrescenze molli e umide.

Altri ceppi (ad alto rischio) possono causare lesioni precancerose o essere associati a tumori.

Alcuni miti da sfatare

Negli ultimi 10 anni diversi studi scientifici hanno evidenziato che la regolare assunzione della terapia combinata antiretrovirale, a qualsiasi stadio dell'infezione, si associa ad una riduzione significativa della probabilità di andare incontro a infezioni opportunistiche e tumori associati alla comparsa di AIDS, e della conseguente mortalità.

Inoltre, diversi studi hanno dimostrato che lo stato di soppressione virale indotto dalla terapia ha un effetto determinante sulla trasmissione dell'infezione, avvicinando a zero la probabilità di contagio nel caso i livelli di virus nel sangue si mantengano non dosabili in maniera continuativa.



Alcuni miti da sfatare

La vaccinazione aiuta a prevenire le infezioni da HPV che possono causare condilomi anogenitali e, in alcuni casi, tumori come quello del pene, dell'ano e dell'orofaringe.

Perché è importante per gli uomini?

Protezione contro le infezioni:

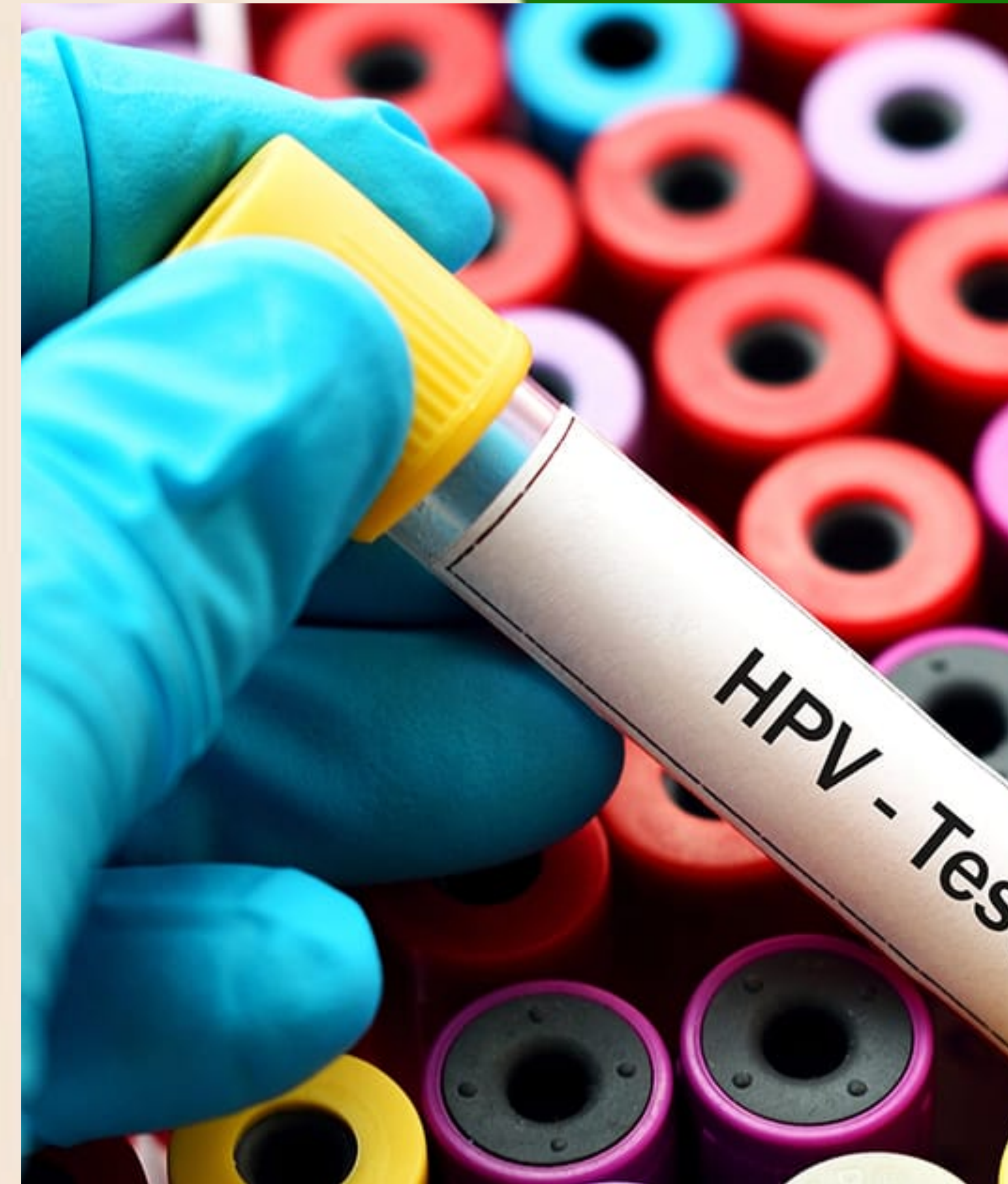
L'HPV è una delle cause principali dei condilomi anogenitali, lesioni benigne che possono comparire nell'area genitale e nell'ano.

Riduzione del rischio di tumori:

Alcuni tipi di HPV sono correlati a tumori come quello del pene, dell'ano e dell'orofaringe.

Limitazione della circolazione del virus:

La vaccinazione di entrambi i sessi aiuta a ridurre la diffusione dell'infezione, proteggendo anche le persone che non sono state vaccinate.

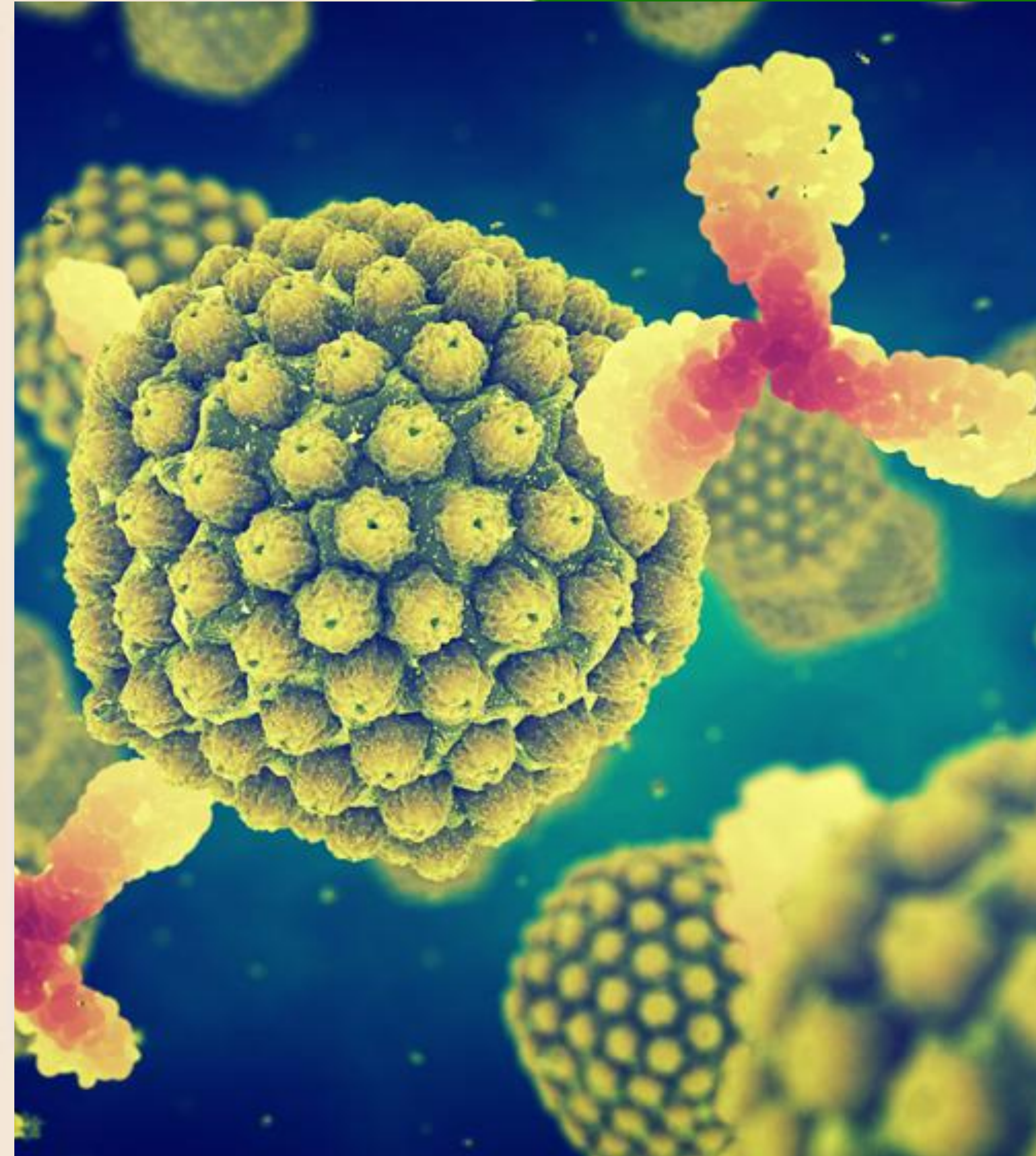


Modalità di trasmissione

Gli agenti responsabili delle Ist si trasmettono attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale.

Inoltre, alcune Ist si possono trasmettere attraverso il sangue oppure da una madre con un'infezione attiva in corso di gravidanza, durante il parto, o l'allattamento al nascituro

Le Ist non si trasmettono attraverso i colpi di tosse o gli starnuti o con i contatti sociali usuali. Le Ist non sono trasmesse da animali, né si possono acquisire attraverso l'uso delle toilette.



Prevenzione

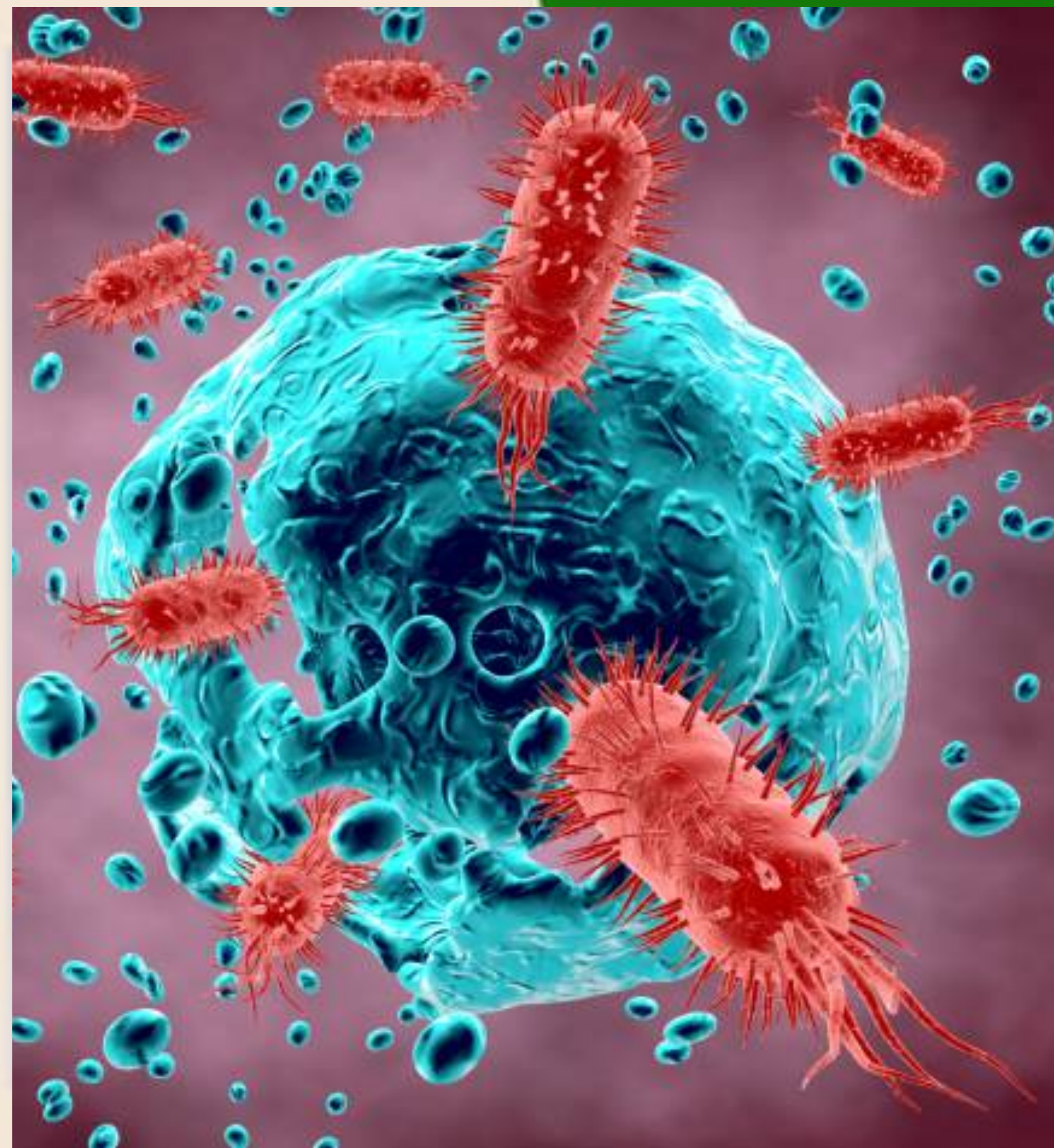
Esistono diversi metodi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST), prendiamone per esempio uno medico e uno comportamentale:

1. Vaccinazioni

- HPV (Papillomavirus umano): il vaccino protegge contro i ceppi di HPV responsabili di verruche genitali e di alcuni tumori. (È consigliabile che venga effettuato da entrambi i sessi)
- Epatite B: vaccinazione obbligatoria in molti Paesi, protegge da un virus che può essere trasmesso sessualmente.

2. Evitare comportamenti a rischio

- Uso del preservativo: riduce fortemente il rischio di trasmissione di IST come HIV, gonorrea, clamidia.
- Limitare il numero di partner sessuali e fare test regolari: conoscere lo stato di salute sessuale proprio e del partner aiuta a prevenire il contagio.



Epatite

L'Epatite è un'infezione cronica virale. A seconda del virus che infetta le cellule epatiche possiamo distinguere diverse forme due delle quali fanno parte delle ITS.

L'epatite B è una forma virale causata dal HBV. Si tratta di uno dei virus più infettivi al mondo che si trasmette tramite sangue infetto o tramite rapporti sessuali non protetti. La malattia è di difficile individuazione, i malati possono anche non presentare sintomi. L'infezione da virus dell'epatite "B" può evolvere in differenti modi.

L'epatite C è una forma virale causata dal virus dell'epatite C (HCV). La condivisione di aghi o siringhe è a tutt'oggi il maggior fattore di rischio di contrarre la malattia. Altri fattori includono procedure ospedaliere e ambulatoriali, il tatuaggio e il body piercing eseguiti in ambienti non igienicamente protetti o con strumenti non sterilizzati.



Grazie per l'attenzione

A cura di Francesca Branco, Marialaura Claps, Alessio De Dominicis, Giulia Del Re, Mario Delfino, Gabriele Di Donato, Ludovica Franco, Benedetta Giannella, Nicolò Mariano, Renato Migliacci, Giovanna Panzera, Gabriele Paragliola, Cristina Rizzo